

Vandalismi, dai vetri rotti alle feci in basilica

Pubblicato: Giovedì 2 Dicembre 2010

Una serie di episodi di vandalismo e di degrado colpisce vari luoghi della città, consacrati e non. Ancora domenica scorsa due episodi sgradevoli, vittime il centro antidroga Ss. Apostoli nel rione Sant'Anna e in particolare la basilica di San Giovanni.

✘ Domenica pomeriggio in basilica, durante la chiusura temporanea tra le 12,30 e le 15, **l'episodio più spregevole**. Un ignoto si è lasciato chiudere dentro, "ripulendo" per bene le cassette portalumini delle modeste offerte dei fedeli; non contento, **ha lasciato «un ricordino organico»**, come pudicamente lo definisce monsignor Agnesi confermando il fatto, non lontano dal pulpito. **Gesto di disprezzo estremo** della santità e storicità del luogo, che non può che indignare profondamente il praticante come il laico. Questo, lo ricordiamo, dopo un paio di casi di persone intrufolatesi a fare danni in altre chiese cittadine, alla Madonna in Veroncora, come ricordava con indignazione Alessandro Berteotti del PD martedì sera in consiglio comunale, chiedendo più attenzione per la zona; a **San Giuseppe**, come reso noto la settimana scorsa da un altro consigliere, Mario Cislaghi.

Su questi episodi, e su altri che come vedremo hanno ancora una volta interessato il cosiddetto "centro sociale" di Sant'Anna, riflette **l'Italia dei Valori** di Busto Arsizio, con Matteo Boaretto, che **rilancia l'allarme sul suo blog**. Per le chiese "l'amministrazione comunale si è attrezzata posizionando telecamere sui campanili, scelta che potrebbe far dubitare sull'efficacia, in quanto non si filmerebbe comunque la flagranza del reato" commenta.

Se le chiese appaiono messe male, e alla mercè del malintenzionato di turno, non sorride il centro sociale di Sant'Anna, **già oggetto di continui raid vandalici da anni**, e che domenica notte "ha subito l'invasione di vandali per la seconda volta in quattro giorni" (dopo l'episodio precedente il giovedì).



Scena "classica": ignoti hanno rotto un vetro per entrare (e starsene al caldo in questo periodo gelido), imbrattato i muri di scritte e bivaccato su materassi che si trovavano in una stanza. Anche l'adiacente saletta dei radioamatori, sfondata la porta, è stata "visitata", non senza rubacchiare qualcosa. Poco furbi però gli abusivi-vandali: "oltre a cocci di vetro e sporczia un po' dappertutto, hanno lasciato bottiglie di bitter e di aranciata nuove in frigo". Intanto, sul posto, commenta Boaretto per IdV, "i vetri rimontati sono uno diverso dall'altro, chiaro segnale che gli episodi citati sono stati tanti, troppi. **I volontari sono stanchi della situazione** e stanno cercando un nuovo luogo dove svolgere le loro attività e realizzare i loro progetti. Contatteranno, quindi, oratori o eventualmente altri comuni per chiedere chi potrà offrire regolarmente uno spazio. In cambio si dicono disponibili anche a prestare la loro attività ad eventi, consistente prevalentemente in spettacoli di giocoleria. Ormai è insostenibile rimanere nello stabile comunale di S. Anna, il quale pare abbandonato a se stesso, dove si è costretti semplicemente a prendere atto delle innumerevoli violazioni di estranei".

L'autore del post sul blog di Italia dei Valori ipotizza che quest'ultima azione sia stata compiuta da "ragazzini allo sbando"; più facile però che si tratti di adulti. E tutta questa serie di gesti, per quanto in sé minimi, riporta l'attenzione sul problema della **marginalità**, su cui c'è chi sta lavorando per mettere insieme le forze e fare il punto della situazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it